

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE
Classe 2^F - a.s. 2008/2009

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI	COMPORAMENTI ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	Azioni del C. d. C
Sviluppo della propria personalità	<ul style="list-style-type: none"> • Reagisce positivamente alle difficoltà, utilizzandole come stimolo per migliorarsi • Usa con progressiva autonomia le proprie risorse nell'affrontare le varie situazioni • Impara gradualmente ad autovalutarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i risultati positivi e utilizza quelli negativi come occasione di riflessione e apprendimento • Attua una correzione motivata del lavoro degli alunni per una migliore consapevolezza delle loro capacità, dei loro limiti e del processo formativo • E' disponibile a motivare le modalità della propria valutazione e guida gli allievi in un graduale processo di autovalutazione • Sollecita una piena autonomia negli impegni scolastici
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura del proprio corpo e opera per un sano sviluppo fisico • Assume consapevolezza dei propri diritti e doveri • Instaura rapporti leali e aperti con i compagni e i docenti, con i quali è disposto a collaborare • Sviluppa un atteggiamento di tolleranza e apertura nei confronti del nuovo e del diverso • E' disponibile al lavoro di gruppo e rispetta le esigenze e le opinioni altrui, cogliendo ogni occasione di arricchimento personale • Rispetta le cose, le regole convenute e le consegne, secondo le indicazioni dei docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Instaura con gli allievi un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano pur nei rispettivi ruoli, competenze, doveri, agevolando l'interazione e la cooperazione nella classe • Favorisce il lavoro in gruppi, variando la composizione del gruppo stesso, e sollecita la discussione e il confronto • Controlla il lavoro assegnato e l'esecuzione delle consegne • Invita ad un uso rispettoso degli spazi, delle strutture e del materiale fornito dalla scuola
Partecipazione consapevole alla vita di classe e al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza che anche dal proprio impegno dipende la qualità del lavoro comune • Impara ad intervenire in modo opportuno e a partecipare al dialogo educativo in modo costruttivo e propositivo • Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecita e ascolta con attenzione gli interventi degli studenti e favorisce la partecipazione costruttiva alle iniziative proposte • Utilizza i colloqui orali individuali come momenti dialogati di ripasso e approfondimento, tali da incentivare la partecipazione attiva del resto della classe. • Richiama l'autocontrollo e adotta strategie diverse per migliorare la concentrazione • Motiva rispetto ai contenuti disciplinari ed esplicita le mete educative e formative

OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI	ABILITA'/CAPACITA' ATTESE DALLO STUDENTE DESCRITTORI	Azioni del C. d. C.
<p>Consolidare un metodo di studio personale, sistematico, efficace e consapevole</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa pianificare il lavoro in classe e a casa, imparando a gestire il proprio tempo-studio • Sa utilizzare tutte le attività che si svolgono in classe per apprendere e sa attivare il processo comprendere- ricordare- riutilizzare • Sa utilizzare adeguatamente il libro di testo, gli appunti e il dizionario e sa individuare le fonti delle informazioni • Sa produrre una scaletta o uno schema per fissare i concetti principali o come guida per l'esposizione orale sull'argomento • Sa identificare ciò che non capisce o le proprie lacune e pone domande mirate • Sa riconoscere i propri errori e sa trarne insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Assegna il lavoro domestico in modo equilibrato ed esplicita i tempi e i modi delle attività della classe • Favorisce la produzione di appunti, schemi riassuntivi e mappe concettuali e guida gli alunni nei collegamenti e nelle elaborazioni. • Descrive e interpreta problemi, fenomeni e procedimenti propri delle discipline • Fornisce modelli-guida per il lavoro, lo studio, l'uso degli strumenti e suggerisce metodi di indagine. • E' attento alla richiesta di chiarimenti da parte della classe e dei singoli, fornendo indicazioni e consigli personalizzati.
<p>Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi, al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie relazioni logiche tra componenti di un testo orale • Sa esporre in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa, sia nella produzione orale sia in quella scritta • Sa usare un lessico appropriato e la terminologia specifica delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercita la capacità di produrre una comunicazione scritta e orale corretta e adeguata al contesto, curando l'aspetto linguistico ed espressivo in ogni disciplina • Rende familiari i linguaggi specifici, spiega il lessico e corregge sistematicamente i vocaboli usati impropriamente
<p>Consolidare le capacità di analisi, sintesi e di collegamento</p> <p>Acquisire e interpretare le informazioni</p> <p>Sviluppare gli interessi e la propositività rispetto ai contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare le conoscenze apprese, individuando e applicando criteri di classificazione • Sa riutilizzare le informazioni raccolte e le tecniche apprese • Sa individuare analogie e differenze • Sa confrontare le informazioni all'interno di una disciplina ed è in grado di operare qualche collegamento interdisciplinare • Sa interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi • Sa valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, distinguendo tra fatti e opinioni • Sa arricchire il lavoro scolastico con il contributo delle proprie esperienze o del proprio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la costruzione di quadri generali interpretativi e fornisce strumenti per l'analisi e la comparazione degli argomenti • Propone situazioni problematiche nuove, totalmente o solo in parte, che richiedano l'applicazione autonoma degli strumenti forniti • Guida gli alunni nelle elaborazioni e nei collegamenti • Avvia gli alunni ad usare diverse fonti di informazione e a distinguere tra dati oggettivi e opinioni • Guida gli alunni ad una acquisizione consapevole e avvia al senso critico • Valorizza la lezione dialogata, sollecitando gli apporti degli studenti • Stimola l'interesse e l'attenzione attraverso la problematizzazione degli argomenti, cercando insieme soluzioni o interpretazioni • Formula percorsi didattici che sollecitino la partecipazione attiva

Per il raggiungimento degli obiettivi si ritiene fondamentale il ruolo della famiglia e dell'ambiente, che possono rafforzare, confermare o indebolire il valore di quanto perseguito in ambito scolastico.

CRITERI METODOLOGICI GENERALI E STRATEGIE COMUNI

- Ogni docente nel proprio ambito disciplinare utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave; abituerà gli alunni a costruire scalette e schemi, a riflettere sull'errore, a correggere il proprio lavoro.
- Nel momento della spiegazione i docenti si impegnano ad essere chiari ed esaurienti; cercheranno di rendere gli studenti partecipi, di farli riflettere, esprimere e interagire.
- I docenti avranno cura di valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi e di gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento.
- Ogni docente seguirà con particolare attenzione eventuali studenti in difficoltà e si impegnerà a darne comunicazione alle famiglie.

STRUMENTI DIDATTICI

Lezione frontale; lezione dialogata; lavoro a piccoli gruppi; manuali; schemi riassuntivi; scalette e tabelle; registratore; audiovisivi didattici; registratore; computer; film; laboratori; visite guidate e/o viaggi di istruzione.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è ritenuta un processo continuo, che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per accertare l'incidenza della propria azione didattica. Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica, scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturate, saranno preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e rispondenti all'obiettivo che si intende valutare.

La tipologia delle verifiche sarà la seguente:

- per la verifica scritta o grafica: compiti o test (di norma almeno due verifiche per il primo quadrimestre e almeno tre per il secondo quadrimestre);
- per la verifica orale: interrogazioni o test variamente strutturati per verificare l'acquisizione di competenze specifiche (di norma almeno due verifiche a quadrimestre, una delle quali un colloquio).

VALUTAZIONE

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno. Se ne sottolinea, inoltre, il valore formativo e orientativo e non punitivo.

I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Il voto sarà sempre comunicato e motivato anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio.

Si ritiene inoltre fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno verranno inoltre tenuti in considerazione: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi in "itinerè", anche in considerazione delle singole personalità.

Indicatori di valutazione

- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento.
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi.
- L'abilità di illustrare regole e procedimenti seguiti.
- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale.

Livelli di accettabilità

- Pertinenza nella risposta.
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali.
- Capacità di applicazione delle regole fondamentali.
- Esposizione chiara, sostanzialmente corretta ed uso appropriato del lessico.

Viene condivisa, come guida alla valutazione, la seguente tabella relativa ai livelli delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità:

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ' - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. E' disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell' esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

COMPORAMENTI DIDATTICO-EDUCATIVI COMUNI AI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ritiene opportuno adottare dei comportamenti uniformi nella pratica educativo-didattica, per renderla più efficace; a tal fine si impegna a:

- annotare le consegne sul registro di classe
- assegnare in modo equilibrato il lavoro domestico
- mettere per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali, per evitarne l'accumulo in un breve spazio di tempo; evitare inoltre la programmazione di due prove scritte nella stessa mattinata
- rispettare la congruenza tra lavoro svolto e verifica
- non interrogare sistematicamente solo i volontari e usare rigore nell'accettare le giustificazioni degli alunni
- usare tutto il ventaglio di voti; esplicitare i criteri di valutazione per ogni singola verifica ed informare gli studenti delle relative scale di misurazione.
- chiedere rigore nelle consegne e ordine nello svolgimento del lavoro
- esigere autocontrollo nel comportamento in classe e puntualità.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Secondo quanto previsto nel POF, i docenti si dichiarano disponibili ad adottare, qualora se ne presenti la necessità, le soluzioni più idonee per aiutare gli alunni in difficoltà:

- recupero pomeridiano finalizzato al recupero di lacune pregresse
- sostegno mirato pomeridiano, rivolto a piccoli gruppi, finalizzato a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso l'approfondimento di conoscenze e abilità specifiche
- lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati, periodicamente controllato e di cui si terrà nota sul registro personale del docente
- recupero in orario curriculare (previa informazione allo studente e registrazione sul registro personale e di classe)
- sportello.

PROGETTI / CONFERENZE

Il Consiglio di Classe delibera l'adesione ai seguenti progetti / conferenze:

PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	N. ALUNNI	PERIODO	ARGOMENTO
OLIMPIADI DI MATEMATICA	DESERTI	TUTTA LA CLASSE	19 NOVEMBRE 2008, PRIME DUE ORE DI LEZIONE	MATEMATICA
GIOCHI DI ANACLETO	RONFINI	TUTTA LA CLASSE	28 aprile, 6 maggio	FISICA
GLI STUDENTI COSTRUISCONO ESPERIMENTI (che sfocerà in ESPERIMENTI PER PENSARE)	RONFINI ZANATTA	11 ALUNNI	DA NOVEMBRE 2008 A SETTEMBRE 2009	FISICA SCIENZE
KANGOUROU DI INGLESE	GORIAN	ADESIONE SU BASE VOLONTARIA ANCORA DA DEFINIRE	11 marzo 2009, dalle ore 14.30 alle ore 16.00,	INGLESE
KANGOUROU DI MATEMATICA	DESERTI (CLASSE) ARCIERO (ISTITUTO)	ADESIONE SU BASE VOLONTARIA ANCORA DA DEFINIRE	ANCORA DA DEFINIRE	MATEMATICA
ATTIVITA' SPORTIVA POMERIDIANA	PILOTTO	ADESIONE SU BASE VOLONTARIA ANCORA DA DEFINIRE	DA NOVEMBRE A GIUGNO	ED.FISICA
CINEFORUM PER LE CLASSI SECONDE	RUFFIN	TUTTA LA CLASSE	FEBBRAIO MARZO	STORIA
LETTORE DI MADRELINGUA INGLESE	GORIAN	TUTTA LA CLASSE	ANCORA DA DEFINIRE	INGLESE
EDUCAZIONE ALLA SALUTE: EDUCAZIONE ALIMENTARE (l'adesione verrà decisa più avanti)	ZANATA	TUTTA LA CLASSE	DA DEFINIRE	SCIENZE
SQUADRA DI MATEMATICA	BATTAGION (ISTITUTO)	2 ALUNNI	UN INCONTRO POMERIDIANO DI DUE ORE A CADENZA QUINDICINALE FINO ALLA GARA INTERPROVINCIALE (MARZO)	
CONFERENZE				
GEOMETRIE NON EUCLIDEE	DESERTI	TUTTA LA CLASSE	2 ORE NELLA SECONDA PARTE DELLA MATTINATA in data da definire	MATEMATICA
NELL'AMBITO DEL PRGETTO DI STORIA: conferenza sul tema della migrazione	RUFFIN	TUTTA LA CLASSE	19 e 24 gennaio	STORIA

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nel caso in cui se ne verificano le condizioni, il Consiglio di Classe propone i seguenti viaggi, da deliberarsi però nell'eventualità nella seduta di novembre:

VIAGGIO ISTRUZIONE	DOCENTE REFERENTE	META	PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	DOCENTE SUPPLEMENTARE	N. ALUNNI
PADOVA (proposta)	RONFINI	MUSEO DELLA FISICA	Da definire	RONFINI		TUTTA LA CLASSE
PARCO DELLE DOLOMITI (proposta)	ZANATA	VISITA NATURALISTICA	Da definire	ZANATA		TUTTA LA CLASSE

Il docente coordinatore
Prof.ssa Lucia Deserti

Treviso, 21 Ottobre 2008